

OGGETTO: Individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Breguzzo.

## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata in G.U. 13 novembre 2012, n. 265, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della CONVENZIONE SULLA CORRUZIONE, firmata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta normativa individua nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, l'Autorità nazionale anticorruzione ora A.N.A.C. e prevede la nomina, nell'ambito delle Pubbliche amministrazioni, del responsabile della prevenzione della corruzione;

Richiamati i commi 7 e 8 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

"7. A tal fine l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli Enti locali il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato di norma nel segretario, salvo diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale";

Vista la deliberazione n. 15/2013 della CIVIT con la quale si individua nel Sindaco, quale organo di indirizzo politico – amministrativo, il soggetto titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, salvo diverse indicazioni statutarie.

Dato atto che il comma 60 dell'art. 1 della legge 06 novembre 2012, n. 190 ha richiesto a specifiche intese da adottarsi entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, in sede di Conferenza unificata, la definizione degli adempimenti con l'indicazione dei relativi termini, da parte degli Enti locali, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge;

Vista la legge regionale 29 ottobre 2014, n. 10 "Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 24 giugno 1957, n. 11 (Referendum per l'abrogazione di leggi regionali) e 16 luglio 1972, n. 15 (Norme sull'iniziativa popolare nella formazione delle leggi regionali e provinciali) e ss.mm. in merito ai soggetti legittimati all'autenticazione delle firme dei sottoscrittori", pubblicata nel supplemento n. 1 al Bollettino ufficiale della Regione n. 44 del 4 novembre 2014;

Rilevato che il dott. Francesco Del Dot, segretario del Comune di Breguzzo, è in possesso dei requisiti atti allo svolgimento dei compiti connessi alla figura di Responsabile della prevenzione della corruzione.

Visto il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L.

Visto lo Statuto comunale.

Visto il D.P.G.P. protocollo n. S110/15/99519/8.4.3/79-10 del 23.02.2015, adottato su conforme deliberazione della Giunta provinciale, di nomina del rag. Emanuele Bonafini quale commissario straordinario presso il Comune di Breguzzo, ai sensi dell'art. 83, comma 3, del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L.

## DECRETA

1. di individuare il segretario comunale dott. Francesco Del Dot, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 190/2012, quale Responsabile per la prevenzione del Comune di Breguzzo.
2. di assegnare al dott. Francesco Del Dot, nell'ambito dell'incarico di cui al punto 1), in particolare i seguenti compiti:
  - a. elaborazione della proposta di piano triennale di prevenzione della corruzione, da sottoporre alla Giunta comunale per la relativa approvazione;
  - b. verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità e proposta di modifiche in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
  - c. cura della diffusione della conoscenza del CODICE DI COMPORTAMENTO.
3. di notificare il presente provvedimento al segretario comunale, procedendo alla sua pubblicazione nell'apposita sezione dell'area "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale e dandone comunicazione ad A.N.A.C.
4. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al giudice ordinario in funzione di giudice del lavoro, ai sensi dell'art. 63, comma 1, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Bonafini rag. Emanuele

Per accettazione

Il Segretario comunale  
Del Dot dott. Francesco



